



Il Ministro dello Sviluppo Economico

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 48 relativo alla composizione del comitato di sorveglianza di un programma operativo cofinanziato dai fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e, in particolare, gli articoli 10, 11 e 15 relativi alle norme che disciplinano la composizione e la procedura del comitato di sorveglianza e al coinvolgimento dei partner pertinenti nella sorveglianza dei programmi;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Imprese e Competitività" 2014-2020, adottato con decisione C(2015) 4444 della Commissione europea del 23 giugno 2015, da ultimo modificato con decisione C(2021)5865 final della Commissione europea del 3 agosto 2021;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che determina la dotazione aggiuntiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020, e dispone che il complesso delle risorse è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord;

VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione e, in particolare, la lettera c), la quale prevede che, per ciascuna area tematica nazionale di cui alla lettera b), siano progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate, piani operativi da sottoporre al Comitato interministeriale per la programmazione economica per la



relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;

VISTA la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, che individua aree tematiche nazionali, obiettivi strategici e ripartizione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e, in particolare, l'articolo 2. *Regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione*, lettera b. Attuazione e sorveglianza, che prevede per ciascun piano operativo l'istituzione di un Comitato con funzioni di sorveglianza, e lettera k. Sistemi di gestione e controllo. Attività di verifica, che prevede che le amministrazioni di riferimento dei piani garantiscono che siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE;

VISTA la Circolare del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017 avente ad oggetto "*Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie*";

VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, come modificata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, e la delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017, con le quali sono stati assegnati, per la realizzazione del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Piano BUL) di competenza del Ministero dello sviluppo economico, complessivi 3,5 miliardi di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, di cui un importo di 100 milioni di euro destinato ad iniziative di sostegno allo sviluppo di beni e servizi di nuova generazione, i cui ambiti sono stati successivamente individuati con le delibere CIPE n. 105 del 22 dicembre 2017 e n. 61 del 25 ottobre 2018;

VISTA la delibera CIPE n. 83 del 28 novembre 2018 con la quale il Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga (Piano BUL), di cui alla citata delibera n. 65/2015 e successive, viene integrato per l'importo di 9 milioni di euro destinati al progetto volto alla realizzazione di una rete nazionale automatica di «radiomonitoring», per l'analisi e il monitoraggio automatico e continuo dell'utilizzo dello spettro radioelettrico;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 1° dicembre 2016, come modificata dalle delibere CIPE n. 101/2017, n. 14/2018 e n. 7/2020, che, in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e della delibera CIPE n. 25/2016, approva il Piano operativo Imprese e Competitività FSC 2014-2020 (PO FSC), di competenza del Ministero dello sviluppo economico, che alla sezione 4-Governance e modalità di attuazione prevede che l'attuazione del Piano è sottoposta all'attenzione del Comitato di sorveglianza del PON Imprese e Competitività 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 21 agosto 2019, n. 195, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4 -bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 27 febbraio 2020, n. 49;



VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 9 marzo 2020, n. 61, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 ottobre 2021, n. 260, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

VISTO, in particolare, l’articolo 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione dell’attuale Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTI i principi di *governance* e di gestione del PSC, stabiliti nel citato articolo 44, commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5, del decreto-legge n. 34 del 2019;

VISTA la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione», che, ai sensi del citato articolo 44, comma 14, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

VISTA la delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021, con la quale è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero dello sviluppo economico, così come articolato nelle Tavole allegate alla stessa delibera e per un valore complessivo di 7.124,46 milioni di euro di provenienza contabile 2014-2020;

CONSIDERATO che ai sensi della lettera A, punto 3, della citata delibera CIPESS n. 2/2021, “per ciascun Piano è prevista una «Autorità responsabile del PSC», identificata immediatamente a seguito della prima approvazione del PSC in seno all’amministrazione titolare. Tale autorità è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva del Piano in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo”.

VISTA la nota del Capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo economico, prot. n. 19159 del 12 ottobre 2021, con la quale viene individuata la Divisione IV della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese quale Autorità responsabile del Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico;



CONSIDERATO che ai sensi della lettera A, punto 4, della citata delibera CIPESS n. 2/2021, a seguito della prima approvazione del PSC, il Ministero dello sviluppo economico, quale amministrazione titolare del piano, provvede all'istituzione di un Comitato di sorveglianza cui partecipano rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, delle regioni, nonché i rappresentanti del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e), comma 3, del citato articolo 44;

RAVVISATA la necessità di istituire, in attuazione delle sopra richiamate indicazioni di funzionamento del PSC, il Comitato di sorveglianza (CdS) del PSC del Ministero dello sviluppo economico, assicurando la continuità di azione dell'Amministrazione titolare, anche in relazione all'operato già svolto in attuazione del PO FSC e del Piano BUL confluiti nel PSC medesimo;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 settembre 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PON "Imprese e competitività" 2014-2020;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° giugno 2016 che modifica il decreto del 16 settembre 2015 al fine estendere le funzioni di sorveglianza e valutazione del Comitato di Sorveglianza del PON "Imprese e competitività" 2014-2020 al PON "Iniziativa PMI" 2014-2020;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 marzo 2018 che modifica il decreto del 1° giugno 2016 ed estende le funzioni di sorveglianza e valutazione del Comitato di Sorveglianza del PON "Imprese e competitività" 2014-2020 e del PON "Iniziativa PMI" 2014-2020 al Piano Operativo "Imprese e competitività" FSC 2014-2020;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 ottobre 2018 recante l'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga FSC 2014-2020;

RITENUTO di istituire il Comitato di sorveglianza (CdS) del PSC del Ministero dello sviluppo economico attraverso l'attribuzione delle relative funzioni al Comitato di Sorveglianza del PON "Imprese e competitività" 2014-2020 e del PON "Iniziativa PMI" 2014-2020;

D E C R E T A

Articolo 1

(Integrale sostituzione dell'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 settembre 2015)

1. L'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 settembre 2015, come modificato dall'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° giugno 2016 e dall'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 marzo 2018, è integralmente sostituito dal seguente:



«Articolo 1
(Istituzione del Comitato di sorveglianza del PON “Imprese e competitività 2014-2020” e del PON “Iniziativa PMI” 2014-2020)

1. *È istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 e del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa PMI” 2014-2020.*
2. *Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese. In caso di impossibilità a presiedere il Comitato, il Direttore Generale è sostituito dall’Autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 e del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa PMI” 2014-2020 nonché Autorità responsabile del Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico 2014-2020.*
3. *Il Comitato di Sorveglianza è composto altresì dai seguenti membri, designati dalle rispettive amministrazioni:*
 - *un rappresentante dell’Autorità di certificazione del PON Imprese e Competitività 2014-2020;*
 - *un rappresentante dell’Organismo di certificazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico 2014-2020;*
 - *un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;*
 - *un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;*
 - *un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, NUVAP - Nucleo per la valutazione e l’analisi della programmazione;*
 - *un rappresentante dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;*
 - *un rappresentante dell’Agenzia per l’Italia Digitale;*
 - *un rappresentante dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
 - *un rappresentante per ognuna delle amministrazioni regionali e provinciali di seguito indicate: Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Emilia Romagna, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Regione Lazio, Regione Liguria, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Autonoma Valle d’Aosta, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento;*
 - *un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;*
 - *un rappresentante del Ministero della Cultura;*
 - *un rappresentante del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l’Unione europea;*
 - *un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;*
 - *un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;*
 - *un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale, l’innovazione e le piccole e medie imprese;*
 - *un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali;*
 - *un rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica, anche in qualità di Organismo Intermedio del PON Imprese e Competitività 2014-2020;*



- *un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca.*
4. *Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza, a titolo consultivo, i seguenti rappresentanti del partenariato economico e sociale:*
- *ABI - Associazione Bancaria Italiana;*
 - *ACI - Alleanza Cooperative Italiane;*
 - *ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;*
 - *CASARTIGIANI - Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani;*
 - *CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro;*
 - *CIA - Confederazione Italiana Agricoltori;*
 - *CISL - Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori;*
 - *CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa;*
 - *CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Direzione Centrale Supporto alla Programmazione e alle Infrastrutture;*
 - *COLDIRETTI - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti;*
 - *CONFAGRICOLTURA - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana;*
 - *CONFAPI - Confederazione italiana della piccola e media industria;*
 - *CONFARTIGIANATO - Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano;*
 - *CONFCOMMERCIO - Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo;*
 - *CONFESERCENTI;*
 - *CONFINDUSTRIA - Confederazione Generale dell'Industria Italiana;*
 - *CONFSAL - Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori;*
 - *ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;*
 - *F.I.C.E.I. – Federazione italiana consorzi ed enti di industrializzazione;*
 - *IRPI - CNR;*
 - *UGL - Unione Generale del Lavoro;*
 - *UIL - Unione Italiana del Lavoro;*
 - *UNCI - Unione Nazionale Cooperative Italiane;*
 - *UNIONCAMERE - Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;*
 - *UPI - Unione delle Province d'Italia.*
5. *Partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza, a titolo consultivo, un rappresentante della Commissione Europea - Direzione generale Politica Regionale e Urbana, un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), in qualità di Autorità di Audit del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 e del PON "Iniziativa PMI" 2014-2020, nonché, limitatamente allo svolgimento delle funzioni di sorveglianza e valutazione sull'attuazione del PON "Iniziativa PMI" 2014-2020, un rappresentante della Banca europea per gli investimenti - Fondo europeo per gli investimenti.*
6. *Il Comitato di Sorveglianza di cui al comma 1 svolge, altresì, le funzioni di sorveglianza sull'attuazione del Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico 2014-2020, approvato con delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021. Limitatamente alle funzioni svolte dal Comitato nell'ambito del PSC partecipano, altresì, ai lavori:*
- *un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;*
 - *un rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.*



7. *In caso di impedimento, ciascuno dei membri del Comitato di Sorveglianza può essere sostituito da un membro supplente designato dall'amministrazione o dai soggetti del partenariato economico e sociale rappresentati.*

8. *La Presidenza può estendere la partecipazione alle riunioni del Comitato di Sorveglianza ad esperti di settore e altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie e delle amministrazioni centrali e regionali, nonché ai dirigenti della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese e della Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali competenti per materia, di volta in volta individuati in considerazione della specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.»*

Roma,

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO